REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 87 **del** **29 maggio 2015**

Oggetto: Atto di indirizzo relativo all'assegnazione del personale allo svolgimento di mansioni superiori.

Il Commissario Straordinario dell'Ente Foreste della Sardegna,

PREMESSO che:

1. con deliberazione n. 133/2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica della struttura organizzativa e della dotazione organica dei dirigenti, quadri e impiegati dell'Ente Foreste della Sardegna;
2. con deliberazione n. 116 del 26 settembre 2013 è stata effettuata la ricognizione della dotazione organica degli operai ex articolo 12 LR 24/1999, che, unitamente alla dotazione organica di dirigenti, quadri e impiegati, costituisce la dotazione organica complessiva dell'Ente;
3. con Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente Foreste della Sardegna n. 58 del 8 aprile 2015 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente Foreste della Sardegna, attualmente sottoposto alla procedura di controllo preventivo ex LR 15 maggio 1995, n. 14;

RILEVATO che:

1. sussiste una rilevante carenza di figure impiegatizie e dirigenziali rispetto alla dotazione organica approvata con la succitata Delibera n. 133/2013:

categoria	consistenza al 31/12/2014	dotazione organica
dirigenti	7	13
quadri	80	118
impiegati	334	642

2. la forza lavoro operaia è costituita in massima parte da operai generici, mentre la presenza di figure qualificate e specializzate è del tutto insufficiente a consentire l'esecuzione dei lavori forestali e al presidio delle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e di protezione civile;
3. l'art. 52 comma 2 lettera a) del D lgs 165/2001 e l'art. 36 della LR 31/1998 pongono precisi limiti all'assegnazione di personale allo svolgimento di mansioni superiori, di cui l'Amministrazione deve garantire il rispetto;
4. con delibera n. 52 del 19/03/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente aveva stabilito gli indirizzi per l'assegnazione del personale allo svolgimento di mansioni superiori;
5. sulla base di tali indirizzi i Servizi Territoriali di Sassari e Tempio hanno proceduto a una verifica con successivo ridimensionamento delle mansioni superiori attribuite e che si è conseguentemente determinata una situazione diversificata fra i vari Servizi dell'Ente;
6. occorre definire nuovi indirizzi, anche per garantire un'omogeneità nell'applicazione dell'istituto all'interno dei diversi Servizi dell'Ente;

RITENUTO che:

1. alcune delle attività svolte dall'Ente siano poste a presidio di diritti costituzionalmente tutelati, la cui salvaguardia deve essere garantita anche ove ciò comporti l'attribuzione di personale allo svolgimento di mansioni superiori oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente;
2. siano, ad esempio, riconducibili a servizi pubblici essenziali, la cui erogazione non può essere interrotta, le seguenti prestazioni svolte dall'Ente:
    - attività di protezione civile, come individuata nei documenti di pianificazione e programmazione di settore, ivi compresa l'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e le attività finalizzate alla conservazione in efficienza dei mezzi e strumenti allo scopo utilizzati (officine e opifici);

- attività legate alla tutela della salute dei lavoratori e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con riferimento alle figure a supporto del datore di lavoro previste dal D Lgs 81/2008 (RSPP, ASPP, preposti);
- attività strumentali alla conservazione in sicurezza dei luoghi e delle strutture di pertinenza dell'Ente, con esclusivo riferimento alle manutenzioni finalizzate ad escludere situazioni di pericolo a persone e cose;
- attività di erogazione delle retribuzioni, calcolo e versamento delle ritenute erariali e previdenziali, comunicazioni obbligatorie agli istituti previdenziali, per il tempo strettamente necessario ad assolvere a tali adempimenti;
- attività legate alla garanzia del benessere animale;

3. l'assegnazione di personale allo svolgimento di mansioni superiori oltre i limiti di legge possa trovare giustificazione nei casi in cui il direttore del servizio ravvisi la possibilità di evitare un forte ed immediato detrimento economico per l'Ente, in termini di danno emergente o lucro cessante;
4. l'Ente sia previamente tenuto a verificare la possibilità di garantire i servizi essenziali attraverso una più razionale allocazione del personale, rispetto alle attività presidiate e alla sede di lavoro;

CONSIDERATO che:

- Qualora la revoca dell'assegnazione allo svolgimento di mansioni superiori determini una modifica della sede di lavoro sia opportuno garantire al dipendente un congruo preavviso e definire concordemente la nuova sede di assegnazione;
- Qualora, viceversa, l'assegnazione allo svolgimento di mansioni superiori sia confermata, perché rispondente agli indirizzi contenuti nella presente, la stessa possa essere disposta in continuità con la precedente assegnazione;

Tutto ciò premesso, rilevato, ritenuto e considerato

DELIBERAZIONE N. 87
DEL 29 .05.2015

DELIBERA

1. Di disporre che i Direttori di Servizio cessino di assegnare il personale allo svolgimento di mansioni superiori al livello di appartenenza;
2. Di disporre che il personale possa essere assegnato allo svolgimento di mansioni superiori nei casi previsti dalla legge, ovvero:

   a) nel caso di sostituzione di dipendente assente con diritto alla conservazione del posto (escluso il caso di personale assente per ferie o per comando presso altra amministrazione), quando l'assenza sia superiore a trenta giorni, per periodi non eccedenti i novanta giorni e nel rispetto del criterio della rotazione dei dipendenti;

   b) nel caso di sopravvenuta vacanza di posto in organico, per un periodo non superiore a novanta giorni dal verificarsi della vacanza, salva la possibilità di attribuire le mansioni superiori ad altro dipendente per non oltre novanta giorni ulteriori della vacanza;
3. Di disporre che il personale possa essere assegnato allo svolgimento di mansioni superiori anche qualora ciò sia necessario per il presidio di attività riconducibili a servizi pubblici essenziali o al fine di evitare un forte ed immediato detrimento economico per l'Ente, secondo quanto chiarito nelle premesse;
4. Di disporre che preliminarmente all'attribuzione di mansioni superiori i direttori dei Servizi valutino la possibilità di coprire il posto vacante mediante una diversa collocazione del personale rispetto alle linee di attività e alle sedi di lavoro dando espressa valutazione riportata nel provvedimento di assegnazione delle mansioni;

5. Di disporre che, ove la revoca dell'assegnazione allo svolgimento di mansioni superiori determini una modificazione della sede di lavoro sia garantito al dipendente un congruo preavviso e che sia definita concordemente la nuova sede di assegnazione.

Il Commissario Straordinario
Prof. Giuseppe Pulina

Si esprime parere favorevole sulla legittimità
della Deliberazione
Il Direttore Generale
Antonio Casula